

## Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)	
Un anno . . . . .	L. 16.—
Sei mesi . . . . .	» 8.50
Tre mesi . . . . .	» 4.50
Per il Regno	
Un anno . . . . .	L. 20.—
Sei mesi . . . . .	» 11.—
Tre mesi . . . . .	» 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.	

I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

## Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

## Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 21 Marzo

## AVVISO

**Quei sig. abbonati che non hanno ancora rinnovato la loro associazione s'affrettino a farlo, onde evitare sospensioni nell'invio del giornale.**

## OCCHIO AI FOSSATI!

I trasformisti, è già stato osservato in questo giornale da nostri amici, dicono essere ormai convinti della necessità di accettare tutte le riforme necessarie al popolo, specialmente le tributarie; dicono che sono pronti ad apporre alla legislazione sociale tutta la loro attenzione, anzi a costituire degli studi sulla legislazione sociale il perno delle nuove lotte; dicono che le contestazioni nel campo politico sono presso che finite o finiranno presto colla riforma del Senato, che essi pure accettano.

Riforma del Senato ed imposta progressiva; che cosa si può pretendere di più liberale, di più radicale anzi dai neo-convertiti?

Già Terenzio Mamiani suggerisce l'aumento della imposta sulle successioni, e presto si accetterà dai trasformisti la progressività anche di tale imposta; si entra dunque in pieno socialismo.

E non si vorrà credere alla sincerità del liberalismo dei neo-convertiti?

Il buon popolo non dovrà portarli tosto sugli scudi in sostituzione di quei freddi amici del popolo che finora sedettero a Sinistra?

Sarebbe ingratitude vera.

Senonchè il nostro paese, il nostro popolo, sveglia nella sua scarsa educazione politica, è un po' diffidente — non conviene dimenticarsene.

Ha avuto tante promesse finora anche dai suoi amici provati, le quali non furono mantenute, che prima di abbandonarsi fiducioso nelle braccia dei neo-convertiti, i quali si preparano a versargli il latte-miele dei nuovi fiumi della trasformazione, vuol guardare un po' nel bianco degli occhi degli improvvisi fratelli.

Pare quasi che nel fondo del cuore del buon popolo, divenuto così caro ai neo-convertiti, si nasconda ancora un'ombra di dubbio.

Imposta progressiva, dicono; ottima cosa; magari oggi piuttosto che domani.

Chi più ha, è giusto che paghi più di chi ha meno, perchè se non altro ha maggior bisogno di noi della protezione sociale, oltretutto chi più ha non paga che il superfluo, oltretutto ancora le grandi sostanze cominciano a divenire un pericolo per lo Stato, epperò è necessario trovare un

modo pacifico, legislativo, giusto di tagliar loro le unghie.

A questo discorso i neo-convertiti si agitano, si contorcono sulla sedia, danno segni di malcontento.

Essi vogliono bensì oggi la imposta progressiva, che in sedici anni di governo onnipotente si sono bene guardati dal proporre, quando essi dominavano; ma in questo modo! ma col pericolo di impedire l'ingrossamento progressivo delle sostanze dei loro amici milionari, per la di cui salute si sono convertiti, via! — essi non intendono a questo modo la imposta progressiva.

Essi la intendono savia, dolce, assennata, che non disturbi i sonni dei milionari, che non intacchi le loro rendite.

« Accettiamo sì la parola perchè è popolare — e oggi conviene far la corte al popolo — ma non precipitiamo — nelle riforme si va adagio se non si vuol parere demagoghi. »

Il popolo sente e comincia a sorridere delle differenze tra fatti e parole, e chiede almeno per intanto la riforma del Senato che come è costituito non ha ragione alcuna di essere se non quella di farsi permanente ostacolo allo sviluppo della nazione.

I neo-convertiti convengono.

Essi vogliono la riforma del Senato; e sul serio.

Essi faranno nominare un terzo del Senato dai Consigli Provinciali o dalle Camere di Commercio.

Il popolo li guarda in viso, stupito.

Questa è la riforma che ci volete imbandire? Ma noi chiediamo « il Senato elettivo — intieramente elettivo — direttamente eletto dal popolo — o con elezioni di secondo grado, larghe, profondamente popolari. Noi vogliamo un Senato destinato a frenare le tendenze eccessive dei giovani della Camera, ma non un nuovo ricovero di senilità da museo. »

I neo-convertiti brontolano nuovamente che essi vogliono le riforme, e il progresso, e i nuovi tempi, ma, via, non bisogna correre troppo.

Le moltitudini le quali credono che la imposta progressiva e il Senato elettivo sieno i primi passi del nuovo ordine di riforme cui va incontro il paese — eleggeranno, non dubitino, tutti i neo-convertiti che già ai primi passi traballano e iudietreggiano.

Oh! Marco Minghetti ha ragione; meglio è che le Costituzionali restino quelle che erano, perchè anche il falso nome è il falso programma non le nasconde punto!

Adelante, Pedro, cum juicio

E il popolo ride.

Oh che! — mormora il popolo — che i neo-convertiti sieno pro-

prio quelli di prima, tali e quali, moderati intransigenti nell'anima, carne della carne, sangue del sangue, ossa delle ossa del vecchio partito moderato, disposti a drappellare nuove bandiere solo per darla ad intendere ai gonzi?

Vediamo, vediamo, o neo-convertiti; spieghiamo un po' chiare le vostre parole: siete davvero col popolo, necessariamente democratici, o siete aristocratici come prima, inverniciati a nuovo sole per non parere?

Il popolo è un Saturno che talvolta divorà i suoi figli: che i figliastri si mettano in guardia — perchè l'ingannare le moltitudini non è pane per tutti i denti.

## LE FIABE

della GAZZETTA D'ITALIA

L'amena Gazzetta d'Italia aveva l'altro giorno un raccontino di questo genere.

« Per la spedizione erano per lo meno necessarie subito cinquemilioni lire. Cavour non sapeva come procurarle al generale Garibaldi senza compromettere il Governo. Ma pensò che non avrebbe invano fatto appello al patriottismo del Bombrini, direttore generale della Banca Nazionale. A lui inviò il generale Medici per trattare l'affare. Il Bombrini dal canto suo si mostrò lietissimo della fiducia in lui riposta dal conte di Cavour e dispostissimo ad assecondarlo; ma disse al generale Medici che egli, come direttore della Banca Nazionale, non poteva disporre dei danari della stessa, senza almeno la garanzia di una persona che coprisse in qualche modo la sua responsabilità. »

« Il generale Medici ne riferì al conte di Cavour e questi fece subito, non a nome del Governo ma in nome proprio, la garanzia desiderata dal Bombrini, il quale non esitò ulteriormente a fornire i danari per la spedizione di Marsala. »

Questa narrazione è così vera che Agostino Bertani mandò alla Lega la seguente dichiarazione.

« Caro Mario

« Roma 19 marzo 1882.

« Di' pure come e a chi vuoi, ma subito, che quanto fu pubblicato nel numero d'oggi nella Gazzetta d'Italia, sotto la rubrica Note politiche e riguarda la Spedizione dei Mille a Marsala è tutto UNA FIABA, sia che concepita dal commendatore Carpi, sia dal direttore del giornale. »

« Non ho voglia di dir altro, ti saluto.

« AGOSTINO BERTANI. »

## Da Mantova

(Nostra corrispondenza particolare) 20, marzo.

Caro quel Torti, se ci fosse ora qui a leggere ciò che scrivo, mi farebbe una stretta, alla sfianchina, e con quel suo viso che alle volte diventava ridanciano, tant'era sempre serio il sorriso rifletteria, anco una volta il detto, pochi ma buoni....

Così le sono queste notizie che vi conto. E la prima è, che or ora il Consiglio provinciale a grande maggioranza ha negato di concorrere alla costruzione della ferrovia diretta Bologna-Verona.

Tale voto non riuscì inaspettato

fra noi, giacchè i padri coscritti della provincia non potevano logicamente acconsentire a una diminuzione di essa facendo altrimenti, e se pure Mantova, non facendo le cose presto, a tempo e bene, in un'epoca, che io desidero rimota, sarà condannata all'isolamento e forse scomparire dal gran mondo commerciale, gli è certo che è dovere di ciascun che sia alcun po' amante del paese il ritardare questo danno grave, il più che si può, avuto riguardo che cadendo le condizioni economiche di Mantova, la sua floridezza agricola verrebbe sfruttata dalle finitime provincie.

Ieri e oggi ebbi il piacere di vedere in piedi l'egregio amico nostro onorevole A. D'Arco.

Egli s'è appena riavuto si può dire dalla potente stramazza che gli fece fare l'altro di uno dei suoi favoriti corsieri nell'uscire da città per Porta Pusterla per andare all'ippodromo.

Cavallo e cavaliere caddero rovescioni e fortuna volle che l'egregio d'Arco, da quell'esimio cavallerizzo ch'egli è, si scartasse dalla piccola sella e poggiando facesse a tempo di mettersi, nel cadere, un braccio sotto il proprio cranio che altrimenti gli si spaccava addirittura. E se l'è cavata con leggerissime contusioni in grazia della stupenda sua muscolatura. Tutti gli egregi amici e conoscenti ch'egli conta numerosi fra voi, saranno lieti di rivederlo presto e completamente sano per continuare la sua vita di colto e bellissimo gentiluomo come ce n'è pochi.

Ieri una seduta numerosissima venne tenuta dalla Società democratica locale; auspice l'onorevole Cadenazzi, si votò alla quasi unanimità di delegare al Comitato la nomina di una commissione che valga e sappia formare il fascio della mantovana democrazia.

Io sono certo che si riuscirà completamente nell'intento e che ritorneranno a Mantova i bei giorni del 67 e del 76 perocchè non appena ci contiamo, noi siamo la maggioranza.

Solo i nostri screzi, dovuti a ragioni di metodo, hanno permesso, alla più inetta delle consorterie, la consorteria clericale, di spadroneggiare fra noi.

Ma la è finita — e per sempre.

Il comitato elettorale fece del suo meglio, e più di mille aventi diritto ad essere iscritti furono col mezzo di esso messi nelle liste complementari.

Si ritiene che più di tremila saranno i nuovi elettori, sempre che la partigianeria del locale Municipio non ci metta dei bastoni fra le ruote. Ma si sta vigilanti.

Hodie mihi cras tibi — dice il proverbio.

Ma come va che il cras non viene mai? E ciò a proposito di una cosa ed è questa che da noi molte persone messe da quella tal consorteria a reggere uffici importanti, falliscono la prova.

Non solo, ma fatta astrazione dei

buoni ho il dolore di constatare che è un affare serio con le continue ruberie che accadono. Ieri alla Banca Popolare, gli altri giorni al Panificio, alla Cooperativa, al Club — oggi all'Ippica.

Ma per Iddio, par impossibile. Che a Mantova si scelgano quasi sempre degli inetti sta bene; la durerà fino al dies irae; ma alcune volte poi anche certi messeri...

Questa la non va.

Mando per le stampe all'illustre mio egregio prof. comm. dott. Turazza tante espressioni care anche a nome de' miei amici, per la lodevole iniziativa da lui presa in omaggio al Nestore degl'ingegneri mantovani viventi, il cav. Jacopo Martinelli col farlo proclamare all'unanimità socio corrispondente di codesta Accademia di scienze e lettere.

Tale dovuta testimonianza di stima affettuosa che ci viene dal Veneto verso un nostro ottimo concittadino ci è arra che molte volte ed in molte cose ci troviamo insieme.

## La battaglia della vita

(Vedi 2<sup>a</sup> pagina).

## CORRIERE VENETO

DA CARRARA S. GIORGIO

21 marzo.

Fra le nomine dei Sindaci della Provincia ho notato la riconferma del signor Amigoni a sindaco di Carrara S. Giorgio. È un fatto quanto curioso altrettanto triste, questo che si ripete sotto il reggimento della Sinistra ed in momenti appunto in cui per le recenti riforme politiche spirava un'aura di piena democrazia, che cioè sien preposti all'amministrazione dei Comuni uomini illiberali e retrivi, anzi affatto clericali.

Poichè egli è notorio che il signor Amigoni, prescindendo dalla sua integrità, è una creatura del partito nero, che si sa non essere stato estraneo all'ingerenza per la sua rielezione. Ed è ciò umiliante per un paese come Carrara — dove la maggioranza sente liberalmente, dove si sta istituendo un'associazione Progressista — il dover sopportare che primeggi un uomo il quale col suo procedere si è alienato anche l'animo di quei pochi che parevan disposti a favorirlo, umiliantissimo per gli altri quattordici consiglieri, l'accettare la supremazia di un uomo nemico del progresso, come se nessuno di essi possedesse eguale criterio amministrativo, come se tutti non avessero spiriti e tendenze più liberali! Io credo che i Carraresi dovrebbero rimediare alla loro negligenza nel lasciarsi sopraffare da estranee ingerenze, col protestare solennemente contro una nomina ch'è un insulto per l'intero paese.

Camposampiero. — Ci scrivono:

Per patriottica e solerte iniziativa di un comitato costituito dalla parte più eletta e più colta di questo Camposampiero di Mandamento senza distinzione di partito si sta istituendo una Società, all'oggetto d'impartire la istruzione elementare ai neo elettori non solo, ma anche a tutti coloro che benchè non elettori, credessero di

approffittare di questa lodevole e benefica opera.

Scopo prefisso della Società quello si è di porre gli elettori nella condizione di presentare la propria scheda in occasione del voto per la nomina dei deputati, in condizioni tali che possa essere scongiurato il pericolo di annullamento e quindi evitata la dispersione dei voti.

**Cittadella.** — Ci scrivono:

La fiera di cavalli in Cittadella detta di S. Giuseppe fu animatissima pel concorso di forestieri e buon numero di cavalli. I contratti non furono molti pel solito motivo dell'imminente fiera di Lonigo.

**Domenica nell'anfiteatro ai giardini** fra i più entusiasti evviva fu ricordato l'onomatico del leggendario eroe Giuseppe Garibaldi, e per due volte fu suonato l'inno dal Concerto Unione.

**Crocetta.** — Sorgerà definitivamente in questa località il canapificio per cura della Ditta Antonini e soci di Venezia. Il consorzio della Brentella di Pederobba nella sua assemblea diede l'assenso relativo. I lavori cominceranno in breve; gli abitanti ne esultano; il plauso è generale.

**Montebelluna.** — La mostra vinicola ebbe un insperato successo. Il dott. Francesco Fabris la inaugurò con bellissimo discorso.

**Palmanova.** — Si ripeté la dimostrazione per la questione ferroviaria. Furono scagliati sassi contro i consiglieri dissidenti. Perciò undici consiglieri si dimisero; rimane in carica il solo sindaco.

**Strà.** — I vari giornali confermano benissimo avviate le trattative per l'acquisto della Villa Pisani in Strà per conto dell'ex Kedive Ismail.

**San Vito al Tagliamento.** — A tutto 20 aprile è aperto il concorso al posto di maestro di musica ed organista collo stipendio di annue lire 1400.

**Venezia.** — Aperta la sessione primaverile del consiglio comunale si constatò che quest'anno escono di carica Giovanelli, Vitz, Rosada, Visentini, Ricco, Gabelli, Colotta, Dall'Acqua Giusti, Fadiga, Ferrari, Gaspari, Olivetti.

## CRONACA

**Accademia di scienze, lettere ed arti.** — Straordinario ed eletto si fu l'uditorio della tornata del 19 corr. V' intervennero molti soci, il Sindaco, il Rettore, i bibliotecari dell'Antoniana e dell'Università, molti cittadini e studenti e varie signore.

Il presidente dott. G. Orsolato mostrasi dispiacente di non potere per lo statuto cedere per primo la parola al socio prof. Labanca e invita per la legalità della seduta il segretario, che è sempre pronto, a fare la sua verbale comunicazione. Egli informa l'adunanza come l'Accademia, corpo di esseri fossili giusta il giudizio dei malevoli, non venga mai meno sia nello incoraggiare quei giovani che coltivano con amore le buone discipline, sia nel premiare quegli uomini maturi che con felice successo stampano un libro utile. E partecipa la soddisfazione

Appendice del Bacchiglione 45

L.A.

## BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

XIV.

Per un capello!

Enrico Pollender era morto della morte degli eroi. Secondo le dichiarazioni del fuochista che fu estratto assieme a lui dalle macerie, Enrico avrebbe potuto fuggire se non avesse voluto sfidare la morte per salvare la caldaia e l'edificio. Egli era morto vittima del dovere, come tanti altri, il coraggio dei quali, sepolti sotto macerie e frantumi, non trovò un Omero delle loro gesta e sopra la cruenta fossa dei quali non sorge l'ombra di un lauro!

Il fuochista il quale si credeva presso a morte confessò di essersi reso colpevole d'una negligenza nell'alimentazione della caldaia la quale per mancanza d'acqua era diventata rovente. In quel momento Enrico era entrato nella fabbrica e trovò con suo spavento che il manometro cresceva

provata dall'ing. Jacopo Martinelli di Mantova al ricevere il diploma di socio per il suo pregevole lavoro sul Lago di Garda e il suo emissario il Mincio. Il Martinelli, già vecchio, 53 anni sono, assisteva alle letture accademiche degli insigni suoi maestri, Santini e Franceschini.

Il socio prof. Labanca tenne poi lettura della prima parte del suo lavoro — su *Marsilio da Padova* — cui già ieri accennammo e su cui, come abbiamo promesso, ritorneremo.

Il socio A. dott. Sarti fu brillante nella sua nota riguardante il *Campanile del Santo* che doveva erigersi sulla fine del secolo quinto, ma per il fatto mai eretto, esternando il desiderio che ciò che non si è fatto, si faccia e presto, per conservare le due torri attuali, che non sono che ornamento dell'insigne Basilica.

Il segretario Mattioli gli osservava nella discussione che i tempi presenti non sarebbero guari propizi alla fondazione di campanili di simil fatta, tanto più che la prima Basilica del mondo, S. Pietro in Roma, non ha campanile. Il Sarti però non si scoraggiava per queste anche giuste osservazioni, e gli rispondeva: Non essere necessario un campanile alla Basilica Vaticana dal momento che là torreggia quel miracolo d'arte che è la Cupola di Michelangelo.

Alle 2 1/2 p. fu levata la seduta per l'inaugurazione del monumento al compianto F. Marzolo.

**Società di cremazione.** — Fu pubblicato il regolamento della nuova Società di cremazione « Ferdinando Coletti » quale venne letto ed approvato dai soci nell'ultima radunanza del 14 marzo.

**Circolo elettorale «ITALIA».** — Siamo pregati di avvertire tutti i detentori delle schede di adesione al Circolo elettorale «ITALIA» che essi, esaurito al più presto possibile il loro incarico, le consegnino poi al signor Giov. Batt. Scapolo, calzolaio in Piazzetta Pedrocchi.

Nello stesso negozio Scapolo si raccolgono anche le adesioni di chiunque non avesse ancora firmato la scheda, e volesse aderire al Circolo.

Fra gli aderenti, crediamo vi siano molti agenti di negozio, molti operai di tutte le arti che per la prima volta cominciano a sentire l'importanza della loro cooperazione nella vita pubblica ribelli alla voce dei quietisti e di alcuni principali che vanno raccomandando l'astensione degli operai dalle società popolari, contro allo spirito e alle ragioni della legge.

Per fortuna il buon senso trionfa e gli operai accorrono in massa per prepararsi all'esercizio del nuovo diritto.

**Schiamazzi notturni.** — È questo un argomento trito e ritrito che non varrebbe quasi la pena di

in modo straordinario. Non vi era altro che da fuggire; il fuochista scongiurò il giovane padrone di farlo; tutto fu inutile: egli voleva salvare a qualunque costo la caldaia: si avvicinò per aprire la valvola di sicurezza e nello stesso momento tutto l'edificio saltava in aria. Enrico non era giunto in tempo e la caldaia era scoppiata.

— Ecco dunque un altro che anche in questa carriera diede la sua vita per il dovere! — disse Alfredo ad Egone. Questi si strinse nelle spalle e questo gesto non poteva non aumentare la sorda irritazione che il fanciullo nutriva verso di lui.

— Zio Egone! — continuò Alfredo — tu hai calunniato i tuoi simili. Il moro che tu chiamavi una bestia ha svergognato te, l'orgoglioso Gioannita, ed il povero Enrico ci ha provato che l'industria lascia nel cuore spazio bastante per risoluzioni generose e per abnegazioni cavalleresche! Ed ora, zio Egone, come posso io più crederci?

— Pare quasi che la disgrazia sia avvenuta — disse sorridendo Egone — per screditare me ed i miei principii presso quel filosofo del mio signor nipote! Tu capirai un po' meglio le cose allorché verrai, come è necessario che ciò avvenga presto o tardi, nelle nostre grandi città ed imparerai a conoscere la gente del tuo grado.

— Zio — disse Alfredo scuotendo

tornare ad occuparsene; difatti i nostri reclami lasciano sempre il tempo di prima, e l'innamorato può cantare qualche canzoncina, male appropriata sotto le finestre della sua bella al suono di qualche sconnesso strumento; l'ubriaco può vociferare a suo piacimento suoni inarticolati; le compagnie gozzoviglianti irridono sovra tutte ai regolamenti.

Diremo però oggi due parole sopra un fatto speciale; da vario tempo certe compagnie hanno presa di mira in modo speciale la via S. Gaetano, e vi strepitano bene spesso fino a mattina.

Quel rumore indiatolato impedisce i sonni di quanti abitano in quella contrada; e noi non facciamo in questo reclamo che farci eco dei giusti lamenti di quegli abitanti i quali chiedono licenza di poter nella notte dormire.

Le guardie di pubblica sicurezza potrebbero fare per di là qualche passeggiatina, e se non del tutto, togliere almeno in parte quello scorcio.

**Rivista minima.** — Ecco il sommario delle materie contenute nel fascicolo del mese di marzo di questa ottima rivista diretta da S. Farina e che si pubblica in Milano per cura del Brigola.

La donna e le donne, (G. Robustelli). — L'infinito nella poesia, (Dario Carraroli). — Odio ed amore, (G. L. Patuzzi). — Una famiglia cristiana fra i selvaggi, (Giovanni De-Castro). — Rassegna drammatica, (Raffaello Barbiera). — Pensieri, (Neera). — Rassegna politica, (X). — Nuovi libri. — Minime.

**Bambino smarrito.** — Un povero bambino sui due anni girava ieri sulla pubblica via verso Ponte Molino abbandonato a se stesso.

Una certa Maria Barbieri passando per di là ebbe a muoversi a compassione di quel bambino che piangeva disperatamente; lo raccolse e lo consegnò al municipio.

**Lo spavento delle mamme.** — Anche in Borgoricco si ebbe a deplorare un caso di angina d'ifterica; ne venne colpita la ragazzina decenne Ninfa Barbatò. Il municipio prese tutte le disposizioni per isolarla e impedire in tale modo la diffusione del brutto male.

**Arresto.** — Veniva ieri arrestato certo G. P. siccome imputato di furto.

**Una al di.** — Alla trattoria. Un avventore grida impazientito: — Garzone! Mi porti o non mi porti questa benedetta testa di bua? — Scusi, signore. Credevo che lei l'avesse di già.

**Bollettino dello Stato Civile** del 19

**Nascite.** — Maschi 4. — Femmine 2. **Matrimoni.** — Sguario Sebastiano di Marco, carpentiere, celibe, di Bassano con Traversi Angela fu Antonio, sarta, nubile, di Padova —

il capo — se tu giungi a persuadere il babbo a portarmi via da qui, tanto vale che tu mi getti nel lago. A me fa schifo il pensiero di andare in luoghi dove gli uomini pensano come tu!

— Alfredo! — sciamò sua madre; ma egli non la udì più perché aveva già abbandonato la stanza. Adelaide rimase pietrificata dallo stupore. — Come diventa mai questo fanciullo! — mormorò.

— Come tu lo hai allevato, cara mia! — disse sorridendo Wika, correndo dietro ad Alfredo.

Adelaide ed Egone rimasero soli. — Il ragazzo mi odia per gelosia — disse Egone e baciò la mano di Adelaide. — Fino ad ora egli era abituato a vedere che tu non pensavi ad altri che a lui, ed ora non può sopportare l'idea di non essere solo nel tuo cuore. Tutti i fanciulli viziati fanno così.

Adelaide ritrasse la mano. — Non me lo dire sempre; tu lo sai che ciò mi fa male. Se al pari di me tu avesti tremato per quindici anni, giorno e notte, per questa vita delicata, se tu lo amasti come io l'amo, tu non mi faresti nessun rimprovero per la debolezza che ho per il fanciullo, seppure si possa chiamare debolezza ciò che è amore!

Adelaide! — disse Egone con voce che le penetrò nel cuore — puoi tu

Paccagnella Giovanni Battista di Angelo, contadino, celibe di Limena con Carraro Lacia di Gremia, contadina, nubile, di Arcella — Schiavon Giovanni di Natale, falegname, celibe con Tognan Maria di Giuseppe, contadina, nubile, entrambi di Volta Barozzo — Ronchi Giuseppe di Angelo, facchino, celibe con Bertuola Vittoria di Giovanni, fruttivendola, nubile, entrambi di Padova — Castellan Antonio di Mariano, contadino, celibe, di Montà con Gottardo detta Mattion Rosa di Pietro, contadina, nubile di Chiesa-nuova.

**Morti.** — Mermontello Andrioli Teresa di Pietro, d'anni 30, casalinga, coniugata — Sagramora Giovanni fu Giuseppe, d'anni 71, industriale, vedovo — Due bambini esposti uno dell'età di mesi 13, l'altro di pochi giorni. Tutti di Padova.

Zanon Sante fu Adamo, d'anni 35, villico, celibe di S. Giorgio in Bosco.

## SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2 — Boccaccio.

BIRRARIA S. FERMO. — Questa sera concerto vocale ed strumentale.

## TEATRI e Notizie Artistiche

### Teatro Concordi

Questa sera prima rappresentazione dell'opera comica in 3 atti del maestro Suppè: *Boccaccio*.

### Società Armonica Danielli

Iersera (20) nella sala della Società Armonica Danielli raccogliendosi ben oltre quattrocento persone per assistere ad un'accademia vocale ed strumentale.

Si diè principio con la sinfonia della *Zampa*, suonata egregiamente dall'orchestra diretta dal distinto maestro Danielli, e di poi s'alternarono i pezzi di musica col canto.

Parlare in particolare di tutto e di tutti non è nostro compito; solo ci basti notare che tutto riuscì splendidamente, e i nostri valenti dilettanti di canto e di musica disimpegnarono molto bene la loro parte, sicché riscossero vivissimi applausi.

Anche la giovane artista di canto la signorina Annetta Rizzato, che altra volta avemmo campo di lodare nel nostro giornale, cantò e seppe modularla in tal guisa la sua bella voce da procacciarsi l'ammirazione e la simpatia del numerosissimo pubblico che estatico pendeva dal suo labbro e che per più volte volle il bis, colmandola poi di entusiastiche ovazioni.

La Società Danielli rendeva omaggio alla gentile soprano col presentarle un magnifico mazzo di fiori; insomma per la signorina Rizzato iersera fu un vero trionfo e un trionfo meritato; n'abbia essa le nostre congratulazioni.

## VARIETA'

### Pozzi

Crediamo possa interessare i nostri lettori la seguente descrizione sommaria di un sistema per nuovi pozzi ideato dal cav. B. Conci, che ne diede copia anche al nostro Municipio.

L'acqua passando per gli strati di ghiaia sotterranei ne riempie gli interstizii colle materie minerali e vegetali

tenermi il broncio se al pari di tuo figlio io sono geloso di lui e di tutto ciò che tu ami? Io null'altro ho all'infuori della certezza che regno nel tuo cuore. Tutti gli altri hanno un diritto sopra te, si beano del tuo contatto, ed io, io solo che ti amo come nessuno può amarti, io sono escluso e non ho diritti e mi tormento per ogni segno di affetto che tu prodighi agli altri. Oh! Adelaide, Adelaide mia!

Ed egli la guardava così teneramente, e questi sguardi lo penetravano fino nelle intime latebre del cuore, che fu compresa da una dolce compassione per quest'uomo, una compassione che le imponeva il dovere di ricompensare questo cuore fedele di tante privazioni. Ed essa abbassò verso di lui il bellissimo capo. Egli lo strinse con indicibile voluttà ed amore al petto, e le dita si intricarono in questa arricciata e splendidissima capigliatura che gli si attortigliava fra le mani. Questi capelli traditori si impigliavano ora senza che egli lo sapesse fra gli anelli della mano di Egone, come una volta essi si abbarbicarono come lappole nel diadema di diamanti. Dei passi si fecero udire in quel momento ed entrambi si scossero spaventati. Egone non riuscì che con stento di levare la mano dalle anella di Adelaide: essa diede un piccolo grido. La porta si aprì, ma i nuovi

che seco conduce e vidposita, e che vanno assodandosi per il lento e secolare suo corso. La più lieve causa basta per alterare questa specie d'intonaco, e l'esquilibrio delle sorgenti avviene tanto più facilmente, quanto più lento è il corso dell'acqua.

Operando scavi al monte come al piano, ovunque possono rinvenirsi sorgenti di acqua potabile, ma per mantenerle inalterabili devono usare diligenti precauzioni. I due diversi tipi dei nuovi pozzi si possono applicare in tutti i casi in cui si rinvengano sorgenti a profondità diverse in una pianura.

Per ottenere l'esatta separazione delle materie estratte e delle acque ad esse inerenti, nella costruzione di un pozzo è necessaria una maniera speciale d'esecuzione dello scavo, adottando appunto un sistema d'armatura che corrisponda a tutti i bisogni.

La sezione orizzontale dello scavo deve essere rettangolare e le pareti armate con tubi di tavole e di travicelli lignei e *callatafate* le commesure onde renderle impermeabili. Questi tubi (o cassoni) sono pure di forma rettangolare e rientrando l'uno nell'altro si abbassano successivamente a guisa di cannocchiale, in modo che terminato lo scavo, se si operino dei piccoli fori nelle pareti dell'armatura, si possa ottenere l'acqua da ogni singolo trato di sabbia o ghiaia per la scelta della migliore.

Riscontrato che la sorgente inferiore sia la più abbondante, la più sana, si dà mano alla posa di tubi, preferibilmente di cemento, avvertendosi però che la parte inferiore per tutta l'altezza dello strato di ghiaia deve avere un numero di fori tale da permettere un libero corso all'acqua; altrimenti s'incorrerebbe nel sistema viziato costringendola a scaturire per pressione dal di sotto.

L'uso dell'armatura impermeabile, oltre di permettere le singole analisi delle sorgenti sotterranee per scegliere la migliore, serve nell'opera di riempimento per accompagnare e rendere aderenti alla superficie esterna della canna formante il pozzo tutte le stratificazioni mediante il rispettivo materiale estratto. Nell'eseguire però tale operazione, nel punto inferiore di ogni trato di sabbia o ghiaia conducente acqua dev'essere riempire gli interstizii con cemento acciò le acque abbiano a riprendere il loro primitivo corso con minore alterazione possibile.

## CORRIERE DELLA SERA

### Notizie interne

Finora sono prive di fondamento le notizie sparse circa la nomina del nuovo segretario generale al ministero di grazia e giustizia.

### Leva 1862

Assicurasi che per la leva dell'anno 1862 il ministro della guerra domanderà che il contingente sia fissato a 85 mila uomini.

Con tale mezzo il ministro spera di rinunziare agli espedienti suggeriti dalla commissione pel riordinamento dell'esercito circa la chiamata delle seconde categorie.

### Pei maestri

Baccelli ha approvato con decreto

arrivati nulla potevano avere veduto: erano l'istitutore ed Alfredo. Adelaide stava alla finestra e guardava fuori. Il conte si appoggiava indifferente ad una seggiola. Nessun occhio umano avrebbe potuto scorgere in lui il memento turbamento.

— Dunque mio piccolo vulcano — disse con affabilità ad Alfredo — vogliamo noi fare la pace?

— Ti chieggo scusa, caro zio — disse Alfredo cogli occhi rossi — ed anche a te, cara madre, — io mi lascio trasportare... perdonatemi!

— Ebbene, ciò mi piace, che tu ritorni alla ragione — rispose Egone e gli stese la mano.

— Ah! zio — osservò Alfredo meravigliato, ma con perfetta innocenza — guarda un po', nei tuoi anelli c'è una ciocca dei capelli della mamma?

In questo momento l'uomo di mondo tanto consumato perdetto l'abituale sangue freddo: egli fissava con ansia di morte questi fili traditori.

— Saranno probabilmente capelli miei! — disse sbadatamente.

— Neanche per sogno! in tutta la casa non c'è che la mamma che abbia capelli così rossi! — sostenne Alfredo e tentava di trarre i capelli dagli anelli.

— Lascia andare! — disse Egone con impazienza, si tolse gli anelli dal dito e li mise in tasca. (Continua.)

lo stanziamento annuale di lire mille da distribuirsi in occasione del natalizio reale in 4 premi da L. 250 caduno per maestri elementari più distinti.

### Importazione ed esportazione

Nei primi due mesi di quest'anno il valore complessivo delle merci estere importate nel regno per consumo ammontò a L. 187,346,953, e quello delle merci nazionali spedite all'estero fu di L. 178,145,759.

Si ebbe dunque un aumento delle importazioni sulle esportazioni di lire 9,201,294.

### A Roma, non a Torino

Pendono pratiche perchè l'imperatore d'Austria in luogo che a Torino venga a Roma a restituire la visita a Re Umberto.

### Notizie estere

A Berlino per aver detto che Cristo è un democratico socialista, un venditore di latte fu tratto davanti al tribunale e condannato a tre mesi di carcere.

### Trattato di commercio franco-italiano

Si annunzia che il senatore Tesseirent De Cort, relatore del Trattato di Commercio coll'Italia, presenterà nel mese di marzo la relazione, la quale concluderà per l'approvazione pura e semplice del trattato.

### Finanze francesi

La questione finanziaria e la condotta del ministero Freycinet sono il tema d'una viva polemica fra i vari giornali politici di questa capitale.

Il *Debats* giudica con severe parole coloro che combattono il gabinetto, il quale ha il coraggio di presentare nella sua sincerità lo stato finanziario del paese. Secondo quel giornale, il Ministero vuol salvare la fortuna di tutta la Francia.

### Mille milioni

Si assicura che la Russia cerca di fare un prestito di mille milioni di franchi.

La missione di Demidoff e Domato a Parigi riguarderebbe una tale operazione.

## PARLAMENTO

### CAMERA

#### Seduta del 21 marzo

Si apre la seduta alle 2,45. Leggesi una proposta di legge di *Ferracini* per l'istituzione di una prefettura in Terranuova Pausania.

Riprendesi la legge per la bonificazione dei paludi e terreni paludosi, all'art. 47 sospeso per esaminare l'emendamento proposto da *Nervo*.

*Romanin Jacur*, relatore, dice che la commissione, tenendone conto, propone invece un speciale articolo. *Nervo* accetta e la camera approva.

Approvansi anche, gli art. dal 58 al 62.

*Corvetto* presenta le relazioni sulle leggi per l'ordinamento dell'esercito e per la modificazione alle circoscrizioni militari. Per proposta di *Crispi*, appoggiata da *Cavalletto Mas-sari* e *Nicotera*, deliberasi che, quando queste ed altre leggi militari saranno distribuite, si discuteranno prima di ogni altra.

*Depretis* dichiara che risponderà sabato alle interrogazioni di *Piccardi* cui si è associato *Pellegrino*, intorno ai fatti di Messina.

Approvansi poi senza discussione gli articoli di alcune leggi speciali. Levasi la seduta alle 5,20.

### UN PO' DI TUTTO

**I drammi dell'amore.** — Il giorno 23 del mese corrente si svolgerà al circolo ordinario dell'Assise di Roma il processo contro quel giovanotto che innamorato e geloso della giovane Luisa Morbidelli, la ferì con un colpo di rivoltella in piazza Navona.

La ragazza, ferita al braccio da due palle cadde svenuta, lui tentò di ferirsi ma non vi riuscì. Le guardie lo arrestarono, lo condussero in prigione dove trovatisi tuttavia.

Or bene: durante la convalescenza la Morbidelli ha avuto pietà del suo disperato amante e un matrimonio coronerà il dramma.

Tocca ora ai giurati e alla Corte l'affrettare le nozze!

**Orribile delitto.** — Il villaggio di Salem, nella contea Adams, nell'Indiana, ha una scuola che è situata a quasi un miglio di distanza dal paese.

Martedì (14) mattina i fanciulli, che primi vi si recarono, furono atterriti da un orribile spettacolo che si offerse ai loro occhi nell'aprire la porta.

La giovane, bella e virtuosa maestra, la signorina Emma Numbers-giaceva al suolo, cadavere insanguinato, con un braccio staccato dal busto, la lingua strappata ed un pugnale che, passandole attraverso il collo, la teneva inchiodata al pavimento.

Dall'inchiesta risulta che essa deve essere stata vittima di due o più aggressori che, dopo resistenza disperata, la violarono brutalmente e quindi la uccisero per impedirle di raccontare la loro infame azione.

**Incendio a Marsiglia.** — Il palazzo di cristallo, il superbo stabilimento delle Allee, il magnifico edificio, nel quale soleva convenire il pubblico marsigliese, è ora un mucchio di rovine affumicate e nere, che arrestano il viandante e lo colmano di sorpresa.

L'altra notte sul palco scenico, per rottura, credesi, d'una lampada, si appiccò il fuoco a materiali infiammabilissimi. In un baleno si estese, guadagnando le gallerie superiori e la cupola, che precipitò con fracasso.

Per buona ventura la rappresentazione era terminata ed il pubblico uscito prima dell'incendio.

## CORRIERE DEL MATTINO

### Notizie interne

Il collegio elettorale di Casale, dichiarato vacante per la morte dell'on. Lanza, fu convocato per il 16 aprile.

Occorrendo una seconda votazione avrà luogo il 23 dello stesso mese.

L'onorevole *Baccarini* interpellò il consiglio superiore dei lavori pubblici se debba modificarsi la tariffa pel trasporto dei marmi in tutte le regioni d'Italia riducendolo al 25 per cento.

Le Camere di commercio di Salerno, Napoli, Cosenza, Messina, Bologna, Brescia, Savona, Mantova, Pavia e Cremona hanno domandato al governo l'abolizione dei dazi sui combustibili impiegati dalle fabbriche.

### Fra cavalieri!

A seguito di accordi intervenuti fra i ministeri dell'interno e della grazia e giustizia per una parte, ed il grande magistero degli ordini mauriziano e della corona d'Italia dall'altra, le autorità politiche e giudiziarie debbono procedere ad una accurata inchiesta per riconoscere, se per avventura fra i decorati della corona d'Italia siavi alcuno, che per condanne riportate non potesse, a tenore degli statuti fondamentali, essere iscritto fra gli insigniti dell'ordine.

### Furti ferroviarii

La direzione dell'esercizio per le ferrovie dell'alta Italia ha fatto obbligo formale al personale delle stazioni di denunciare i reati di furto avvenuti durante i trasporti ferroviarii non appena ne abbiano cognizione alle autorità competenti.

### Il traforo del Gottardo

L'inaugurazione ufficiale del traforo del Gottardo si farà nel prossimo giugno, e sarà celebrata con grandi feste a Genova e a Milano. Si spera che vi intervenga qualche membro della famiglia imperiale di Germania, nel qual caso vi interverrebbe anche il re.

### Notizie estere

Dipendente dal regio console italiano di Madrid fu istituita un'agenzia consolare italiana.

Nei circoli bene informati mantensi la voce che *Puttkamer*, vicepresidente del Consiglio di Stato e ministro dell'interno, è destinato a succedere al conte di *Stolberg* nel

posto di vice-cancelliere di Stato germanico.

### Il processo di Maclean

Il processo di Maclean verrebbe ritardato sino alla fine di aprile. Maclean scrive continuamente le sue memorie.

### L'Inghilterra e la Francia

Si assicura che l'ambasciatore d'Inghilterra avendo risaputo che il suo cantegno freddo era stato notato dal ministro Freycinet, fece a questo le più ampie dichiarazioni della stima profonda dell'Inghilterra verso la Francia.

## TELEGRAMMI

### Agenzia Stefani

TUNISI, 20. — 150 uomini comandati da *Philibert* partono per Capra e per Gabes ove attenderanno un'altra colonna proveniente da Susa e percorreranno assieme tutto il sud della Tunisia.

Si annunzia da Tripoli che 800 insorti rifugiati in Tripolitania passarono la frontiera cogli arabi del deserto, e si dispongono ad attaccare i francesi nei punti ove sono poco numerosi.

LONDRA, 21. — È probabile che i Comuni si aggiorneranno al 17 aprile ed i Lordi dal 31 marzo al 20 aprile.

LONDRA, 21. — La Camera dei Comuni continua la discussione del regolamento della Camera, senza incidenti.

RAVENNA, 21. — Nella campagna di Filetto presso Ravenna, due carabinieri che si ritiravano dopo il servizio di perlustrazione, proditoriamente furono assaliti; uno fu ucciso, l'altro ferito gravemente. L'autorità di pubblica sicurezza procedette immediatamente alla scoperta degli autori del misfatto e operò diversi arresti.

Il giorno prima fu arrestato a Ravenna un individuo, che affiggeva manifesti sovversivi.

Eransi sparse voci di una dimostrazione alla sera, ma non si è effettuata. Sono infondate le voci di un conflitto colla truppa e di altri disordini. La tranquillità non è turbata in tutte le Romagne. Deplorasi solamente il fatto isolato narrato.

RAVENNA, 21. — Il *Ravennate* smentisce che i fatti, che si raccontano dai giornali di Roma, sieno succesi a Ravenna. Calcolansi a 26 gli arrestati. La città è indignata per i fatti succesi; la calma è perfetta. — L'autorità è stata molto energica.

LISBONA, 21. — *Hassi* da Buenos Ayres: L'esercito di Bolivia abbandonò la frontiera di Tarapaca. Un accomodamento preliminare fu concluso col Chili per trattare la pace.

NAPOLI, 21. — A Pianura continuano gli arresti. L'ordine è completamente ristabilito.

PARIGI, 21. — È smentito che *Roustan* non andrà ad occupare il posto a Washington. Vi andrà in maggio. La commissione per la riorganizzazione della Tunisia consegnerà sabato a Freycinet il risultato dei suoi lavori. È probabile che Freycinet costituisca una commissione extra-parlamentare per esaminare i progetti.

CAIRO, 21. — Il figlio di *Radzivil* ed il maggiore *Bulow* rinunziarono di recarsi in Egitto.

VIENNA, 21. — La *Neue Freie Presse*, parlando del preteso prossimo viaggio della coppia imperiale in Italia, constata il contegno amichevole che l'Italia osserva verso l'Austria. Il giornale soggiunge: L'Italia vuole essere amica dell'Austria e della Germania; essa come l'Austria ha bisogno di alleati, non per far la guerra che le due potenze vogliono evitare, ma per non essere costretta a farla.

La *Neue Freie Presse* fa voti che il viaggio si effettui presto e ne risulti alleanza coll'Italia e la Germania.

FIRENZE, 21. — Nell'adunanza del Consiglio superiore della Banca Nazionale, dopo la commemorazione di *Bombini* si approvò di sospendere la seduta. Ogni deliberazione è rimandata a domani.

NAPOLI, 21. — Col piroscalo *Iava* proveniente da Aden arrivò stasera l'esploratore, conte *Pietro Antonelli*.

ROMA, 21. — Il *Bollettino dell'Esercito* ed il *Bollettino della marina* pubblicano la nomina del general *Pasi* a primo aiutante di campo generale del re. *De Sonnaz* e *Martin Franklin* furono nominati aiutante di campo onorario del re il primo e comandante della divisione di Palermo, — il secondo comandante del primo dipartimento marittimo.

ALESSANDRIA, 21. — È morto il prefetto *Veglio*.

LONDRA, 21. — Lo *Standard* ha da Berlino: L'Austria progetterebbe di cedere alla Serbia l'amministrazione della Bosnia ed Erzegovina, mediante un Trattato di alleanza militare e commerciale, che darebbe all'imperatore d'Austria il comando delle forze riunite.

I deputati irlandesi decisero di presentare ai Comuni un progetto emendante il Landact.

TUNISI, 21. — Benchè il numero dei maltesi uccisi in più luoghi dopo l'occupazione francese, ascenda a 16, il rappresentante inglese si astenne da qualsiasi rimostranza diretta pella sicurezza dei suoi nazionali, e si limitò a diffidarli privatamente dal recarsi nell'interno. In seguito ai reclami dell'autorità locale, *Forgemol* diede formale assicurazione, che non si rinnoverebbero i deplorabili fatti per quali il reggimento zuavi fu consegnato nei quartieri dopo il 12 corrente.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile.

### Inserzioni a Pagamento

## Città di AUGUSTA

Provincia di Siracusa

### PRESTITO AD INTERESSI

GARANTITO CON 1° IPOTECA

(CREAZIONE 1877)

Sottoscrizione Pubblica nei giorni 22, 23 e 24 Marzo 1882 a N. 450 Obbligazioni Ipotecarie di lire 500 ciascuna fruttanti lire 25 all'anno e rimborsabili alla pari.

Interessi e rimborsi esenti da qualsiasi ritenuta pagabili in Roma, Milano, Napoli, Torino, Firenze, Genova, Venezia, Verona, Bologna, Bergamo e Brescia.

Le Obbligazioni Augusta con godimento dal 20 Marzo 1882, vengono emesse a L. 425,50 che si riducono a sole L. 425,50 pagabili come segue:

L. 50. — alla sottoscr. dal 22 al 24 marzo 1882  
» 50. — al riparto  
» 100. — al 5 aprile  
» 100. — al 20 »  
L. 132,50 al 5 maggio  
meno: » 7. — per interessi anticipati dal 20 marzo al 30 giu.  
» 125,50 — che si computano come contant.  
Tot. L. 425,50

Le Obbligazioni liberate per intero alla sottoscrizione avranno la preferenza in caso di riduzione.

### GARANZIA SPECIALE

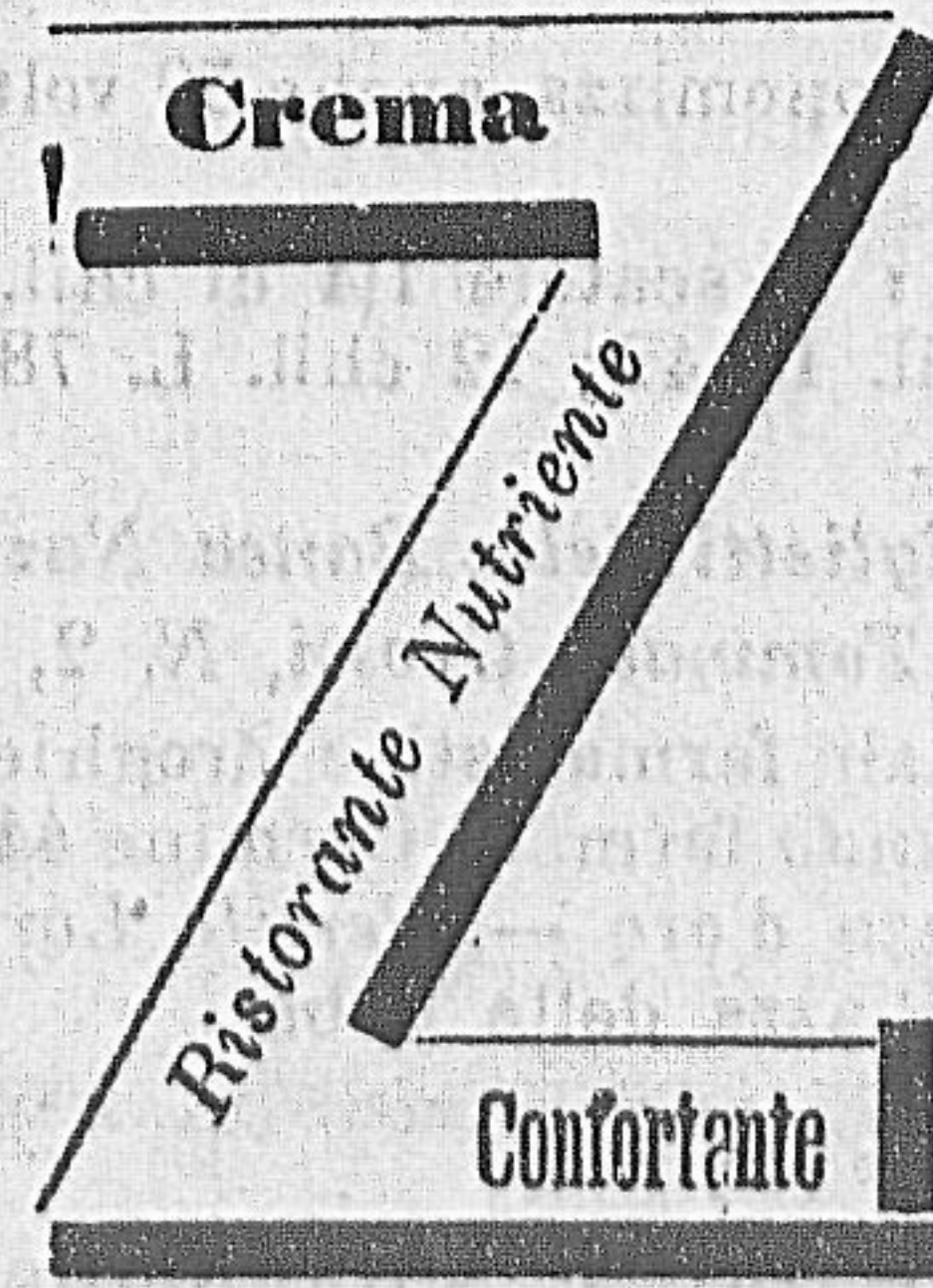
A garanzia di questo Prestito la Città di Augusta oltre all'aver vincolato tutti i suoi beni e redditi, ha concesso una prima ipoteca sulle rinomate saline di proprietà del Comune il cui prodotto medio annuale è di Ottantacinquemila quintali di sale.

Le Obbligazioni Augusta al prezzo di emissione fruttano circa il 6 1/2 per 100 netto di ogni tassa. — Ciò dispensa da qualsiasi parola per dimostrare l'utilità di simile impiego negli attuali momenti in cui la rendita dello Stato frutta di netto appena il 4 3/4 0/10.

### AVVERTENZA

Ogni Obbligazione Augusta porterà il timbro dell'iscrizione ipotecaria presa a garanzia dei portatori.

La Sottoscrizione Pubblica è aperta nei giorni 22, 23 e 24 Marzo 1882.



## ASSAGGIATE IL ABAJONE

Confezionato dalla Ditta GIO. BATT. PEZZIOL di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881. 2607

In Milano presso Franc. Compagnoni, Via S. Giuseppe, 4.  
In Milano presso Luigi Strada, Via Manzoni, 3.  
In Napoli presso la Banca Napoletana.  
In Torino presso i signori U. Geisser e Comp.  
In Genova presso la Banca di Genova  
In Bergamo presso B. Ceresa.  
In Brescia presso A. Carrara.  
In Novara presso la Banca Popolare.  
In Lugano presso la Banca della Svizzera Italiana.  
In Padova presso Carlo Vason.  
» » Giov. Graesan.  
» » A. Basevi. 2680

## Cirillo Pavan

CHIRURGO DENTISTA

Piazza Forzatè, N. 1442

presso il Teatro Nuovo

rimette denti, dentiere, con nuovi sistemi, pulisce ed attura, toglie l'odontalgia, eccitando con sicuro effetto l'estrazione dei denti.

Tiene assortimento di tintura e polveri dentifricie.

Consultazioni ed operazioni gratuite per i poveri. 2643

## Scoperta prodigiosa

### LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova  
Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può avere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —  
Per la Canizia . . . » 5 —  
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.  
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

## G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

## D'Affittare

un Appartamento in II Piano composto di 10 locali in Via Forzatè, N. 1455.

### D'affittare anche subito

una casa composta di 2 piani e pianterreno: stalla rimessa giardino acqua buona, in via Torresino al N. 2300.

Per le trattative rivolgersi al conduttore del caffè alla Nave, Via Maggiore. 2683

## ERNIE

(Vedi avviso in quarta pagina)

## ASSAGGIATE IL

## ABAJONE

Confezionato dalla Ditta GIO. BATT. PEZZIOL di Padova, Premiata con diplomi d'onore, Medaglie d'oro e d'argento, e Medaglia argento all'Esposizione Nazionale di Milano 1881. 2607

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

**MEDAGLIA D'ORO**  
**All'Esposizione Industriale Italiana di Milano**  
**1881**

## PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
 da mezzo Litro . . . . . 1,50

# NON PIU' MEDICINE

Perfetta Salute

restituita a tutti senza medicine, senza par-  
 ghe né spese, mediante la deliziosa Farina di  
 salute Du Barry di Londra detta:

# REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, dissenterie, stitichezze, catarro, flatuosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio e vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nevrosi, insonnie, melanconia, debolezze, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure compresevi quelle di molti medici, del duca Pluskow e della marchesa di Bréhan.

Cura N. 65.184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccel. in Teol. ed Arcipr. di Pruneto.  
 Cura N. 49.842. — Maria Joly di 50 anni da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46.260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98.614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazioni nervose e melanconia; tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina Revalenta Arabica. — Leone Peyclet istitutore a Eynanças (Alta Vienna) Francia.

N. 63.476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudori notturni.

N. 99.625. — Avignone (Francia), 18 aprile, 1876. La Revalenta Du Barry mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la Revalenta invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonety, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzo della Revalenta naturale: In scatole 1/4 di chil. L. 2,50; 1/2 chil. L. 4,50; 1 chil. L. 8; 2 1/2 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la Revalenta al Cioccolato in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale.

Casa DU BARRY e C. (limited), Via Tommaso Grossi, N. 2, Milano.

Si vende in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: Padova — Roberti Ferdinando farm. al Carmine 4497 — Zanetti-Pianeri e Mauro — G. B. Arrigoni farm. al Pozzo d'oro — Pertile Lorenzo farm. successore Lois — Luigi Cornelio farm. all'angolo Piazza delle Erbe. 2163

15 ANNI  
DI ESERCIZIO

# ERNIE

15 ANNI  
DI ESERCIZIO

G. GOLFETTO Ortopedico, con Stabilimento a Venezia, avvisa la rispettabile sua clientela e quanti avessero la compiacenza di favorirlo che si trattiene alcuni giorni a Padova, riccamente fornito di Cinti Speciali e Meccanico Anatomici a Regolatore capaci a bene contenere e migliorare qualunque Ernia, anche voluminoso, senza incomodi.

Padova, Via Leoncino, N. 943, II° Piano, vicino alla Piazza delle Erbe.

Riceve dalle 10 ant. alle 4 pom. ed a richiesta si reca anche a domicilio.

# CARBONI D'ISTRIA

RABAZ e AFSA

DELLA SOCIETA' DI TRIFAIL IN VIENNA

Rappresentanza, deposito e vendita esclusiva presso Smreker e C. in Venezia

Deposito MARSALA genuino Florio

Per avere il genuino Carbon fossile d'Istria senza miscela, rivolgersi ai suddetti. Si assumono commissioni in Carbon Trifail (Stiria). 2670

Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata

# SPARTACO

di RAFFAELLO GIOVAGNOLI — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, ne c'è persona mediocrementemente colta che non debba oramai arrossire di non conoscerlo.

Noi, avendone già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'Edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi, come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa.

Ogni dispensa accoglie varie faccende. L'opera completa conterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno due per settimana.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio in tutta Italia le dispense mano mano che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.

# G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1231, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente.

2627

# CALLI - CALLI - CALLI

guariti per sempre coi rinomati

CEROTTINI preparati nella Farmacia Bianchi, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi Cerottini Bianchi i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1,50 scat. gr., Lire 1 scat. picc. con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio, Piazza Erbe.

82

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

# SI REGALANO 1000 LIRE

chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non havvene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bolognese — Venezia presso Longega, Campo S. Salvatore — Roma presso Giardinieri, 424 Corso — Mantogazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynardi 16 Via Barbaroux — Calvagna Via Barbaroux. 2512